



COMUNE
DI ANDRIA

SETTORE SVILUPPO ECONOMICO
SERVIZIO SPORTELLO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE

PROVVEDIMENTO AUTORIZZATIVO UNICO N. 32 del 18/12/2015

Pratica Pratica S.U.A.P. N. 44 del 12/06/2014 – Pratica S.U.E. n. 2015/31/2014

REALIZZAZIONE DI UN OPIFICIO DA DESTINARE A FRANTOIO OLEARIO AZIENDALE, CON ANNESSA AREA PERTINENZIALE SCOPERTA E RECIZIONE.

RICHIEDENTE:

“**FUCCI CIRO**”, nato ad Andria il 21.4.1940 ed ivi residente alla Via Santa Maria dei Miracoli n. 239/A (Cod. Fisc:FCC CRI 40D21 A285E), titolare dell'omonima Azienda Agricola iscritta al REA BA - 298594 – Partita IVA:01291580726”;

UBICAZIONE: Andria – Contrada “TUFARELLE”, avente accesso da Via Madre Teresa di Calcutta c.n. - Zona omogenea E2 - Catasto di Andria foglio 36 particella n. 17.

IL DIRIGENTE SETTORE SVILUPPO ECONOMICO E DELLO SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE DEL COMUNE DI ANDRIA

(D.P.R. 160/2010 e successive modifiche ed integrazioni)

VISTA la domanda di rilascio del provvedimento autorizzativo unico presentata in data 12 giugno 2014 – Prot. N. 46034 - allo Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di ANDRIA (BT) dal signor:

FUCCI CIRO, nato ad Andria il 21.4.1940 ed ivi residente alla Via Santa Maria dei Miracoli n. 239/A (Cod. Fisc:FCC CRI 40D21 A285E), titolare dell'omonima Azienda Agricola iscritta al REA BA - 298594 – Partita IVA:01291580726”, tendente ad ottenere il rilascio dell'autorizzazione per la realizzazione di un “**OPIFICIO DA DESTINARE A FRANTOIO OLEARIO AZIENDALE, CON ANNESSE PERTINENZE, PIAZZALE E RECIZIONE**”, sul fondo sito in agro di Andria alla contrada “TUFARELLE”, avente accesso dalla Via Madre Teresa di Calcutta c.n., e riportato nel Catasto Terreni di Andria al Foglio di Mappa n. 36, Particella 17, del quale risulta essere il conduttore in forza di contratto di locazione ritualmente registrato;

VISTA la seguente documentazione allegata all'istanza:

- Tav. 1 – Progetto Architettonico – Stralci – Piante – Prospetti e Sezioni, in data 12 giugno 2014 a firma del Geom. Vincenzo Di Schiena;
- Tavola fascicolo allegati in data 12 giugno 2014, a firma del Geom. Vincenzo Di Schiena, contenente copia del contratto di affitto del lotto oggetto d'intervento, registrato a Barletta il 21.3.2014 al N. 1628, Serie 3; visura C.C.I.A.A. della impresa individuale Fucci Ciro; relazione generale illustrativa dell'intervento a realizzarsi, a firma del Geom. Vincenzo Di Schiena; visura catastale relativa al terreno oggetto dell'intervento, di proprietà della ditta “FUCCI S.a.s. di Fucci Ciro & C”; asseverazioni, rese ai ai sensi del D.L. 70/2011, sulla conformità del progetto alle prescrizioni dello strumento urbanistico vigente, alle norme antisismiche, di sicurezza ed antincendio ed altro, resa dal Geom. Vincenzo Di Schiena in data 12.6.2014 nonché dichiarazione sullo smaltimento dei rifiuti edili;
- Tavola impianti – relazione descrittiva rete idrica e fognante a firma del Geom. Vincenzo Di Schiena, datata 12 giugno 2014;
- Tavola relazione impianto elettrico e schemi unifilari dei quadri, a firma dell'Ing. Nicola e Nigris, datata maggio 2014;
- Tavola progetto impianto elettrico a firma dell'Ing. Nicola De Nigris, datata maggio 2014;
- Relazione tecnica sul contenimento del consumo energetico a firma dell'Ing. Nicola De Nigris, datata maggio 2014;
- visura della C.C.I.A.A. relativa alla ditta “FUCCI S.a.s. di FUCCI CIRO & C”, dalla quale si rileva che il signor Fucci Ciro, nato ad Andria il 21.4.1940 è il socio accomandatario e legale rappresentante della stessa società;
- certificazione rilasciata dalla Regione Puglia – Area Politiche per lo Sviluppo Rurale – Servizio Agricoltura, in data 15.4.2014 attestante che il progetto per la realizzazione di un frantoio oleario aziendale con annesso alloggio custode ed uffici, ha il requisito della idoneità tecnica produttiva in quanto ritenuto funzionale alla conduzione dell'azienda condotta dalla ditta FUCCI CIRO e che allo stesso Fucci Ciro, nato ad Andria il 21.4.1940, si può riconoscere la qualifica di imprenditore agricolo professionale;
- contratto di locazione intercorso in data 19.3.2014, registrato a Barletta il 21 marzo 2014 al N. 1628, Serie 3, con il quale la “FUCCI S.a.s. di Fucci Ciro & C.”, con sede in Andria alla Piazza San Pio X n. 10, in persona del suo legale rappresentante pro-tempore, concede in locazione al signor Fucci Ciro, nato ad Andria il 21.4.1940, il fondo rustico in agro di Andria, alla contrada Tufarelle, avente accesso dalla Via Madre Teresa di Calcutta c.n., riportato nel N.C.T. al foglio 36, particella 17, autorizzandolo espressamente alla eventuale realizzazione di fabbricati connessi all'attività agricola;
- titolo di proprietà in capo al signor Fucci Ciro del terreno riportato nel N.C.T. al foglio 126, particella 74, proposto come terreno da asservire al manufatto a realizzarsi;
- parere sanitario rilasciato dall'ASL BAT in data 8 luglio 2014 - prot. N. 40067;

VISTA la nota in data 11.7.2014 – Prot. N. 55425 – con la quale il Geom. Vincenzo Di Schiena rimette dichiarazione sulla previsione dell'impatto acustico e copia del DURC ed organico medio dell'impresa;

VISTA la nota inviata dal Geom. Vincenzo Di Schiena in data 20.2.2015 – Prot. N. 15042 - con la quale si rimettono n. 3 copie dei nuovi grafici che recepiscono i rilievi mossi dal Dirigente dello Sportello Unico Edilizia del Comune di Andria con la nota prot. N. 10918 del 4 febbraio 2015;

VISTI:

- il parere igienico-sanitario favorevole espresso dal Dirigente dell'ASL BAT – Dipartimento di Prevenzione – Servizio Igiene e Sanità Pubblica - prot. N. 40067 in data 8 luglio 2014;
- l'autorizzazione paesaggistica n. 33 rilasciata al Dirigente dell'Ufficio di Piano e Pianificazione Strategica del Comune di Andria in data 4 agosto 2015 – Prot. N. 66451 – con allegate la relazione descrittiva; la relazione paesaggistica; la Tav. 1 – Stralci – Piante – Prospetti e Sezioni datata 18.2.2015 e tavola documentazione fotografica, per la realizzazione di un frantoio oleario aziendale, con annessa zona uffici, piazzale scoperto, recinzione perimetrale con relativo varco carrabile sul fondo sito alla contrada Tufarelle ed allibrato nel N.C.T. al foglio 36, particella 17, con le relative prescrizioni ivi analiticamente riportate e che qui si abbiano per trascritte;
- la nota del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco in data 21 agosto 2014, pervenuta il 1 settembre 2014 e protocollata al N. 67543, con la quale si comunica la conformità del progetto alla normativa ed ai criteri generali di prevenzione incendi, con la indicazione dell'osservanza delle specifiche prescrizioni analiticamente indicate nella stessa nota, e che qui si abbiano per trascritte;
- la nota della Provincia BAT – Settore Ambiente – del 3 dicembre 2014, pervenuta il 15 dicembre 2014 e protocollata al N. 102065, con la quale si autorizza lo scarico delle acque meteoriche di dilavamento, derivanti dall'immobile destinato ad oleificio, nel rispetto delle specifiche prescrizioni indicate nella predetta nota e che qui si abbiano per trascritte;
- l'ulteriore nota della Provincia BAT del 18.12.2015 – Prot. N. 56846 – con la quale si conferma la validità dell'autorizzazione allo scarico delle acque meteoriche di dilavamento del 3 dicembre 2014, considerato che le variazioni proposte dalla ditta non determinano variazioni delle condizioni idrauliche ed ambientali;
- la nota del Dirigente dello Sportello Unico Edilizia del Comune di Andria in data 30 ottobre 2015 – Prot. N. 93632, con la quale si esprime parere favorevole in merito agli aspetti urbanistico/edilizi relativamente all'intervento edilizio finalizzato alla realizzazione di un frantoio oleario con annesse pertinenze sul terreno sito in contrada Tufarelle riportato nel N.C.T. al foglio 36, particella 17 (lotto d'intervento) ed al foglio 126, particella 74 (lotto di asservimento), previa acquisizione dell'atto unilaterale d'obbligo edilizio, debitamente trascritto, contenente l'asservimento ai manufatti a realizzare, dell'area che ha espresso la relativa volumetria;

VISTA la nota in data 20.10.2015 – Prot. N. 89760 – inviata dal Geom. Vincenzo Di Schiena, con la quale si rimette l'atto unilaterale d'obbligo redatto dal Notaio Riccardo Fucci, di Andria, in data 24.9.2015, registrato a Barletta il 29.9.2015 al N. 6596 e trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Trani il 29.9.2015 al N. 17904 Registro Generale ed al N. 13672 Registro Particolare, contenente l'asservimento al manufatto a realizzarsi sul fondo riportato nel N.C.T. al foglio 36, particella 17, dell'area che ha espresso la relativa cubatura, costituita dall'appezzamento di terreno sito in contrada Tufarelle d'Accetta, della superficie di ettari 79.82.49, riportato nel N.C.T. al foglio 126, particella 74;

VISTO il D.Lgs. 31/03/1998 n. 112 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.P.R. 07/09/2010 n. 160;

VISTO il D.P.R. 380/01 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 e successive modifiche ed integrazioni;

Salvi ed impregiudicati sempre gli eventuali diritti di terzi;

A U T O R I Z Z A

Il signor **FUCCI CIRO**, nato ad Andria il 21.4.1940 ed ivi residente alla Via Santa Maria dei Miracoli n. 239/A (Cod. Fisc:FCC CRI 40D21 A285E), titolare dell'omonima Azienda Agricola iscritta al REA BA - 298594 – Partita IVA:01291580726”, a realizzare un **“OPIFICIO DA DESTINARE A FRANTOIO OLEARIO AZIENDALE, CON ANNESSE PERTINENZE, PIAZZALE E RECIZIONE”**, ad utilizzarsi esclusivamente per la lavorazione dei propri prodotti e non per conto terzi, sul fondo sito in agro di Andria alla contrada **“TUFARELLE”**, avente accesso dalla Via Madre Teresa di Calcutta c.n., e riportato nel Catasto Terreni di Andria al Foglio di Mappa n. 36, particella 17, del quale ha la disponibilità, quale conduttore, in forza del contratto di locazione registrato a barletta il 21 marzo 2014 al N. 1628, Serie 3; il tutto conformemente ai grafici di progetto Tavola 1 – Stralci – Piante – Prospetti – Sezioni, a firma del Geom. Vincenzo Di Schiena e datata 18 febbraio 2015.-

L'opera dovrà essere eseguita nel rispetto delle seguenti condizioni:

Prima dell'inizio dei lavori la ditta istante dovrà provvedere alla presentazione presso il S.U.A.P. della seguente documentazione:

- Copia attestato avvenuto deposito rilasciato dal competente Ufficio Tecnico Regionale (Genio Civile) della documentazione relativa al rispetto degli adempimenti previsti dagli artt. 65 - 93 -94 del T.U.E. D.P.R. 380/01 e ss. mm. ed ii.;
- Comunicazione del nominativo dell'impresa esecutrice e relata di accettazione da parte della stessa con adempimenti DURC non anteriore a tre mesi, (nel caso siano più imprese gli adempimenti riguardano singolarmente le stesse), dichiarazione relativa all'organico medio e dati fiscali (tra cui P. IVA).

CARATTERISTICHE DEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATIVO UNICO.

Il presente provvedimento autorizzativo unico è rilasciato a favore della richiedente senza pregiudizio dei diritti dei terzi e non incide sulla titolarità della proprietà o di altri diritti reali relativi all'immobile esistente o realizzando.

Dell'avvenuto rilascio del presente titolo è data notizia al pubblico mediante affissione all'albo pretorio.

OBBLIGHI E RESPONSABILITA' DEL TITOLARE, DEL COMMITTENTE, DELL'ESECUTORE E DEL DD.LL-

Nell'attuazione dei lavori devono essere osservate le disposizioni di Leggi Nazionali e Regionali, dei regolamenti locali in vigore nonché le seguenti modalità esecutive:

- i lavori siano eseguiti così come previsti per le destinazioni d'uso indicate nel progetto approvato;
- il presente Provvedimento Autorizzativo Unico deve essere depositato nel cantiere di lavoro sino ad avvenuta ultimazione dell'opera e messo a disposizione degli Organi di Controllo;
- nel cantiere di lavoro sia affissa in vista al pubblico una tabella chiaramente leggibile nella quale siano indicati:

1. il nome e cognome della proprietà/committente;
2. il nome ed il cognome del/i tecnico/i progettista/i e dei/i direttore/i dei lavori;
3. la ditta (o le ditte) esecutrice/i dei lavori;
4. il nome e cognome del Coordinatore della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione dei lavori;
5. la data ed il numero del presente PROVVEDIMENTO AUTORIZZATIVO UNICO;
6. oggetto dell'intervento.

Ai sensi dell'art. 29 e 64 del T.U.E. D.P.R. 380/01 e ss. mm. ed ii, il committente, il DD.LL, l'esecutore, ognuno per le proprie competenze, sono costituiti i soggetti responsabili.

Nel caso di sostituzione dell'impresa o del D.LL., il titolare del presente Provvedimento Autorizzativo Unico dovrà darne immediata comunicazione al SUAP del Comune, con apposita modulistica, segnalando i nuovi nominativi. In tutte le opere è tassativamente obbligatoria la continuità della Direzione dei Lavori da parte di un tecnico iscritto al proprio Albo, nei limiti di sua competenza.

TERMINI DI INIZIO E DI ULTIMAZIONE DEI LAVORI (art. 15 T.U.E. - D.P.R. 380/01 e ss. mm. e ii.).

I lavori devono avere inizio entro **un anno dalla data di rilascio del presente titolo abilitativo (PROVVEDIMENTO UNICO)** ed ultimati entro **tre anni dalla data di inizio dei lavori**, previa comunicazione obbligatoria da inviare al S.U.E. ed al SUAP del Comune di Andria.

Si fa, altresì, presente che sia il termine di inizio lavori che quello di ultimazione possono essere prorogati con provvedimento motivato qualora la richiesta di proroga sia opportunamente presentata prima della data di scadenza dei relativi termini, e nel caso di proroga del termine di ultimazione lavori l'istanza sarà corredata di documentazione grafica e fotografica attestante lo stato di avanzamento dei lavori sottoscritto dal titolare del provvedimento e dal direttore dei lavori.

Qualora tali termini siano decorsi, il presente provvedimento unico decade di diritto per la parte dell'opera non eseguita.

AVVERTENZE

1. Dovranno trovare applicazione tutte le norme di cui al D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. - prevenzione infortuni ed igiene sul posto di lavoro;
2. Il cantiere di costruzione, sui lati prospicienti le vie pubbliche, aree e spazi pubblici, dovrà essere chiuso con staccionata o con altro solido sistema ed opportunamente segnalato a norma del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.;
3. Le opere in conglomerato cementizio armato normale e precompresso, nonché le strutture metalliche di cui al presente provvedimento autorizzativo unico devono essere denunciate dal costruttore al Settore LL.PP., Ufficio Genio Civile, della Regione Puglia prima del loro inizio nei modi e nei termini previsti dall'art. 65 del T.U.E. D.P.R. 380/01 e ss. mm. ed ii., nel cantiere, dal giorno di inizio a quello di ultimazione dei lavori, devono essere conservati progetto, relativi allegati e relazione Illustrativa vistati da detto ufficio.

PRESCRIZIONI

Prima dell'Inizio dei Lavori

1. Effettuare, con apposita modulistica, la comunicazione al S.U.E. ed al SUAP del Comune del tecnico **Direttore dei Lavori** con relata di accettazione da parte dello stesso, del nominativo **dell'impresa**

esecutrice con relata di accettazione da parte della stessa (o delle imprese se più di una) e dei dati fiscali, allegandovi:

- a) gli estremi identificativi della ditta esecutrice dei lavori al fine di consentire all'Ufficio la verifica del DURC (documento Unico di Regolarità Contributiva - D. Lgs. n. 267/2003);
- b) copia attestato avvenuto deposito rilasciato dal competente Ufficio Tecnico Regionale (Genio Civile) della documentazione relativa al rispetto degli adempimenti previsti dagli artt. 65 - 93 -94 del T.U.E. D.P.R. 380/01 e ss. mm. ed ii., qualora l'intervento lo richieda.

Il Titolare del Provvedimento Autorizzativo Unico, il Progettista, il Direttore dei Lavori e l'Impresa Esecutrice sono responsabili dell'inosservanza delle norme di Legge e di regolamenti generali, nonché delle modalità di esecuzione di cui al presente Provvedimento Autorizzativo Unico;

- c)- dovranno essere applicate tutte le norme in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al D. Lgs. 08 Aprile 2008 n.81 e successive modifiche ed integrazioni;
- d)- il Titolare del Provvedimento Autorizzativo Unico o il D.L. sono obbligati, nel rispetto dell'art.90, comma 9 lett. c, del succitato D. Lgs. n°81/2008 e successive modifiche ed integrazioni, a consegnare al Comune prima dell'inizio dei lavori:
 - 1) nominativo dell'Impresa edile;
 - 2) dichiarazione dell'organico medio annuo, distinto per qualifica;
 - 3) copia notifica preliminare di cui all'art. 99 del medesimo decreto.

In assenza del certificato di regolarità contributiva - D.U.R.C. e della copia della notifica preliminare, ove prevista, ai sensi del comma 10 art. 90 del D. Lgs. 81/2008, E' **SOSPESA L'EFFICACIA DEL PRESENTE PROVVEDIMENTO**;

- e)- Il cantiere di lavoro dovrà essere recintato nei modi di Legge, segnalato con appositi cartelli, per evitare l'intrusione di persone estranee, sia durante l'esecuzione dei lavori, che al di fuori del normale orario: le recinzioni che si affacciano su strade ed aree pubbliche, dovranno avere le segnalazioni luminose previste dalle norme vigenti;
- f)- Il materiale riveniente da scavi e da sfridi di lavorazione dovrà essere smaltito in discariche autorizzate;
- g)- Dovranno essere osservate le norme e disposizioni di cui alla Legge 5 novembre 1971, n°1086, per le opere in conglomerato cementizio normale e precompresso ed a struttura metallica, nonché le prescrizioni costruttive di cui alla Legge 2 febbraio 1974, n°64 e all'art.27 della Legge Regionale n°13 del 2001 (già art. 62 L.R. n°27/85), con le successive modifiche ed integrazioni;
- h)- La sostituzione dell'Impresa o della Direzione dei Lavori deve essere tempestivamente comunicata all'Ufficio, indicando i nuovi nominativi, con le relative firme per accettazione, fermo restando quanto previsto al precedente punto individuato con la lettera (c);
- i)- Il rilascio del Provvedimento Autorizzativo Unico non vincola l'Amministrazione Comunale in ordine a lavori che il Comune stesso intendesse eseguire per migliorare i propri servizi (viabilità, illuminazione, fognature, impianto idrico, ecc) in conseguenza dei quali non potranno essere pretesi compensi o indennità salvo quanto previsto da Leggi e Regolamenti.

- **Devono essere rispettate le Leggi 13/89, 10/91 ed 81/2008 e s.m.i. ed i relativi regolamenti di attuazione**, così come integrate dal D.P.R. 380/01, con le successive modifiche ed integrazioni, nonché la normativa in materia di installazione di impianti di cui al D.M. 37/2008.

IL DIRETTORE DEI LAVORI E' TENUTO A COMUNICARE, PER ISCRITTO, ENTRO 5 GIORNI, L'AVVENUTO INIZIO DEI LAVORI.

SI RACCOMANDA CHE DOVRA' ESSERE COLLOCATA ALL'ESTERNO DEL CANTIERE, BEN VISIBILE AL PUBBLICO, PRIMA DELL'INIZIO DEI LAVORI, UNA TABELLA CON

LE SEGUENTI INDICAZIONI: DITTA PROPRIETARIA - PROGETTISTA – DIRETTORE DEI LAVORI – IMPRESA – ESTREMI DEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATIVO UNICO.

2) Dovranno essere rispettate tutte le seguenti prescrizioni:

- a) osservare il divieto di scarico delle sostanze di cui al punto 2.1 dell'allegato 5 alla parte III del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;
- b) rispettare le distanze minime previste dalle normative vigenti relativamente agli scarichi da pozzi di emungimento per acqua potabile nonché da pozzi destinati ad uso irriguo;
- 3) sono fatte salve le autorizzazioni, prescrizioni e la vigilanza di competenza dello Stato, della Regione del Comune o di altri Enti derivanti dalla legislazione vigente in materia di tutela dell'ambiente, della salute pubblica ed urbanistiche;
- 4) nel caso di inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto, si procederà all'adozione, ricorrendone i presupposti dei provvedimenti di cui al D.L.vo n. 152/2006 e s.m.i., Titolo IV Capo III, art. 130, lett. a), b) e c), nonché all'applicazione delle sanzioni amministrative di cui allo stesso Decreto, Titolo V, Capo 1, artt. 133, 134, 135 e 136;

A FINE LAVORI

Effettuare, con apposita modulistica, la comunicazione di fine lavori al SUAP del Comune evidenziando lo stato di avanzamento degli stessi (finito funzionante/rustico) a firma del tecnico **Direttore dei Lavori e dell'impresa** esecutrice degli stessi, allegandovi:

- idonea documentazione comprovante l'avvenuto recapito in discarica dei materiali di risulta (copia formulario D.Lgs. n. 22 del 05.02.1997) per i materiali inerti in conformità dell'art. 6 del R.R. del 12/06/2006 con relativa dichiarazione del D.LL. circa il quantitativo smaltito e a smaltirsi;
- l'avvenuto espletamento degli adempimenti di cui all' art. 125 del T.U.E. D.P.R. 380/01 e ss. mm. ed ii. e all'art. 8 del D.Lgs. 192/2005 (risparmio energetico).

PRESCRIZIONI ED ADEMPIMENTI SUCCESSIVI

La realizzazione dei manufatti edilizi e degli impianti tecnici resta assoggettata alla normativa applicabile in materia.

Ogni eventuale modifica al progetto approvato ed alle opere su tale base realizzate dovrà essere sottoposta a comunicazione o richiesta di autorizzazione qualora previsto dalla vigente normativa.

Ove siano richiesti atti di collaudo o autorizzazioni comunque denominate per l'avvio dell'attività potrà farsi ricorso alla procedura di cui all'art. 10 del D.P.R. 160/10, fermo restando la normativa applicabile in materia di cantieri ed impianti tecnici.

Terminata la realizzazione dell'impianto produttivo, ai fini dell'inizio dell'attività dovrà essere presentata apposita istanza, corredata da:

-Dichiarazione di fine lavori unitamente ad autocertificazione a nome del legale rappresentante e direttore dei lavori, circa la conforme realizzazione dell'impianto agli atti istruttori, pareri e prescrizioni richiamati nel presente atto;

- Idonea documentazione atta a comprovare la conformità alle normative vigenti degli impianti e macchinari installati;

- Autorizzazione allo scarico e/o immissione di acque meteoriche di dilavamento;

- Eventuale richiesta per l'effettuazione dei collaudi, ove essi siano previsti dalle normative vigenti.

I dati di cui al presente procedimento amministrativo, ivi compresa la presente autorizzazione, sono trattati nel rispetto delle norme sulla tutela della privacy, di cui al D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 - *Codice in materia di protezione dei dati personali*. I dati vengono archiviati e trattati sia in formato cartaceo sia su supporto informatico nel rispetto delle misure minime di sicurezza. L'interessato può esercitare i diritti di cui al citato Codice presentando richiesta direttamente presso lo Sportello Unico delle Attività Produttive.

Contro il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3, comma 3, della Legge n. 241/90, gli interessati possono proporre entro il termine di 60 giorni decorrenti dalla data del ricevimento del presente atto, ricorso giurisdizionale al T.A.R., o entro 120 giorni ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

**IL DIRIGENTE SETTORE SVILUPPO ECONOMICO
F.to Avv. Ottavia MATERA**